

Pea - M. 403



**Protocollo tra il Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Catanzaro per la regolamentazione delle udienze del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza nonché delle modalità di accesso alle cancellerie, nel periodo 12 maggio/31 luglio 2020, in relazione alla necessità di riduzione al minimo del rischio contagio da Covid-19.**

**Visto** il comma 6 dell'art. 83 del D.L. 8.3.2020 n. 18 convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dal DL. 8.4.2020 n. 23 nonché dal D.L. 30 aprile 2020, n. 28, a norma del quale "Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020 i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone";

**Visto** il comma 7 del predetto articolo, a norma del quale, "Per assicurare le finalità di cui al comma 6, i capi degli uffici giudiziari possono adottare le seguenti misure: a) la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi attività urgenti; b) la limitazione, sentito il dirigente amministrativo, dell'orario di apertura al pubblico degli uffici anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 162 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196 ovvero, in via residuale e solo per gli uffici che non erogano servizi urgenti, la chiusura al pubblico; c) la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi, nonché l'adozione di ogni misura ritenuta necessaria per evitare forme di assembramento; d) l'adozione di linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze; ... g) la previsione del rinvio delle udienze a data successiva al 31 luglio 2020 nei procedimenti civili e penali, con le eccezioni indicate al comma 3...";

**Visto** che, ai sensi del comma 3 dell'art. 83 del D.L. 8.3.2020 n. 18, la facoltà di rinvio delle udienze del Capo dell'Ufficio Giudiziario, è preclusa, per il settore penale e, più in particolare, per il settore della sorveglianza, per i seguenti procedimenti: 1) procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza detentive o è pendente la richiesta di applicazione di misure di sicurezza detentive; 2) procedimenti a carico di persone detenute; 3) procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza;

**Visto** il comma 12 del D.L. 8.3.2020 n. 18, a norma del quale la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;

**Visto** il comma 12-bis dell'art. 83 del D.L. 8.3.2020 n. 18, a norma del quale fino al 30 giugno 2020 le udienze penali che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal pubblico ministero, dalle parti private e dai rispettivi difensori, dagli ausiliari del giudice, da ufficiali o agenti di polizia giudiziaria, da interpreti, consulenti o periti possono essere tenute mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia. Lo svolgimento dell'udienza avviene con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti... "Fermo quanto previsto dal comma 12, le disposizioni di cui al presente comma non si applicano, salvo che le parti vi acconsentano, alle udienze di discussione finale, in pubblica udienza o in camera di consiglio e a quelle nelle quali devono essere esaminati testimoni, parti, consulenti o periti";

**Visti** i Dpcm 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1 aprile 2020, 23 aprile 2020, contenenti le misure fin qui adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19;

**Viste** le linee guida date dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 26 marzo 2020, ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria COVID – 19 nonché la delibera dell'8 aprile 2020, che ha approvato uno schema di Protocollo per la gestione delle udienze dei Tribunali di Sorveglianza tramite collegamento da remoto;

**Viste** le Linee guida formulate il 27 febbraio 2020 dal Presidente della Corte d'appello e dal Procuratore generale presso la medesima Corte, sempre nell'ambito dell'azione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica;

**Considerato** che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del D.L. n.11 dell'8.3.2011, il provvedimento N.3413 del 10.3.2020, con il quale ha indicato per i

collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi *Skype for Business* e *Microsoft Teams*, che utilizzano aree di *data center* riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

**Considerato** che gli il Tribunale di Sorveglianza e l'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro hanno predisposto gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze, utilizzando *Microsoft Teams* ed attivando il collegamento con tutti gli istituti penitenziari del Distretto nonché con postazioni internet del difensore;

**Considerato**, altresì, che si è individuata, per ogni istituto penitenziario, una linea telefonica, al fine di assicurare il colloquio riservato avvocato-assistito;

**Considerato**, infine, che si è accertata in questa prima fase dell'emergenza sanitaria il perfetto funzionamento di *Microsoft Teams*;

**Rilevato** che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146-bis, comma 3, disp. Att. C.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con *"modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto"*;

**Rilevato** che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (cfr. art. 146 bis, co. 5, c.p.p.);

**Atteso** che si conviene sulla necessità di garantire che la ripresa dell'attività giudiziaria dal 12 maggio 2020 avvenga tutelando la sicurezza e l'incolumità degli operatori e dell'utenza tutta e sull'opportunità di affrontare la fase emergenziale (12 maggio-30 giugno 2020) con un protocollo per la regolamentazione delle udienze, per la presentazione delle istanze e per l'accesso alle Cancellerie del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza al fine di garantire il rispetto delle norme straordinarie previste a tutela della salute pubblica atte a fronteggiare l'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare evitando assembramenti e violazioni della distanza di sicurezza;

**Atteso**, altresì, che il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed il Presidente della Camera Penale di Catanzaro si sono detti disponibile a dare diffusione del presente protocollo nell'intero Distretto;

**Sentito** il Presidente della Giunta della Regione ed il Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

### Procedure da trattare e modalità di celebrazione dell'udienza

A partire dal 12 maggio e fino al 31 luglio 2020, salve ulteriori proroghe determinate dall'emergenza sanitaria da contagio:

1) visti i carichi delle udienze, già da tempo fissate ed incrementatesi anche a causa dell'emergenza sanitaria (sono fissati all'incirca per udienza n. 60 procedimenti), le procedure "da libero" da trattare in contraddittorio verranno differite d'ufficio e fuori udienza a nuovo decreto, in quanto la loro trattazione o anche il loro solo rinvio in udienza, viste le dimensioni dell'aula e degli spazi a disposizione per l'attesa di avvocati ed interessati alle procedure, determinerebbe un assembramento inevitabile anche prevedendo una trattazione scaglionata per orari. Il rinvio delle procedure sarà disposto con provvedimento del Presidente del Tribunale (che indicherà il N. SIUS della procedura) e lo comunicherà al Consiglio dell'Ordine ed alla Camera Penale di Catanzaro almeno due giorni prima della celebrazione dell'udienza; è, comunque, fatta salva la facoltà per gli interessati ed i loro difensori di proporre al Presidente del Tribunale di Sorveglianza istanza di trattazione delle procedure in questione, illustrando e documentando le ragioni dell'urgenza.

2) Verranno, invece, trattate (indipendentemente dalla richiesta di condannato e/o difensore, prevista dalla legge solo fino all'11.5.2020) le udienze aventi ad oggetto: 1) procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza detentive o è pendente la richiesta di applicazione di misure di sicurezza detentive; 2) procedimenti a carico di persone detenute; 3) procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza.

3) Visti i numeri dei procedimenti da trattare in ogni udienza (circa trentacinque) e per evitare assembramenti, il Presidente del Collegio indicherà fasce orarie differenziate di chiamata, che verranno comunicate al Consiglio dell'Ordine ed alla Camera Penale di Catanzaro con l'indicazione del N. SIUS del procedimento almeno due giorni prima della celebrazione dell'udienza.

4) La celebrazione delle udienze di cui al punto 2) avverrà con il detenuto in collegamento da remoto dall'istituto penitenziario sito nel territorio di competenza del Distretto della Corte d'Appello di Catanzaro: l'istanza di partecipazione all'udienza va fatta dal detenuto all'ufficio matricola dell'istituto di detenzione o dal suo difensore, con le modalità di cui al punto 7).

I detenuti ristretti in istituti penitenziari diversi da quelli del distretto potranno chiedere di essere sentiti dal Magistrato di Sorveglianza competente ex.art. 127 comma 3 c.p.p..

5) L'internato parteciperà all'udienza da remoto con collegamento telematico dalla REMS ove si trova, salvo che non formalizzi rinuncia a comparire entro tre giorni precedenti l'udienza: sarà onere del difensore comunicare al Tribunale di sorveglianza l'indirizzo di posta elettronica P.E.O. (Posta Elettronica Ordinaria) da utilizzare per il collegamento: la comunicazione andrà effettuata all'indirizzo P.E.C. [tribsolv.catanzaro@giustiziacert.it](mailto:tribsolv.catanzaro@giustiziacert.it) almeno tre giorni prima dell'udienza.

6) Il Procuratore Generale parteciperà da remoto dalla propria postazione, usando la medesima piattaforma Teams e dal dominio [giustizia](mailto:giustizia).

7) Il difensore, ricevuta notifica della fissazione di udienza, comunicherà al Tribunale di Sorveglianza, almeno tre giorni prima della stessa, a mezzo P.E.C. all'indirizzo [tribsolv.catanzaro@giustiziacert.it](mailto:tribsolv.catanzaro@giustiziacert.it), con quale delle seguenti modalità intende partecipare da remoto:

a) con collegamento telematico dall'istituto penitenziario ove si trova il detenuto;

b) con collegamento telematico da sito privato, provvedendo in questo caso a indicare l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono da utilizzare per l'avvio del collegamento; in tale caso: 1) verranno tempestivamente fornite dalla Cancelleria le istruzioni per il collegamento e l'orario in cui lo stesso avverrà; 2) sarà garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi riservati con il detenuto o l'internato tramite telefono.

Ove non giunga comunicazione alcuna, la scelta si riterrà effettuata per la partecipazione presso l'aula di udienza.

**Si invitano i difensori a favorire i collegamenti da remoto, vista l'emergenza sanitaria in corso.**

8) I difensori che decidano di partecipare all'udienza in aula, al fine di fare ingresso nel Palazzo di Giustizia, dovranno esibire alla vigilanza documentazione attestante l'impegno.

9) I detenuti domiciliari, i soggetti agli arresti domiciliari esecutivi ed i liberi vigilati, che vogliono partecipare all'udienza, devono esibire alla vigilanza documento di identità. **Si invitano i difensori a favorire i collegamenti da remoto dal loro studio degli assistiti detenuti domiciliari, agli arresti domiciliari esecutivi e liberi vigilati, vista l'emergenza sanitaria in corso.**

10) Il sistema di celebrazione a distanza è quello informatico individuato nella piattaforma *Microsoft Teams*, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete [giustizia](mailto:giustizia).

fruibile dagli istituti penitenziari ed accessibile dagli utenti esterni all'Amministrazione, ivi compresa l'avvocatura.

11) Il Presidente del Collegio dirigerà l'udienza dalla "stanza virtuale" su piattaforma Teams e nell'aula di udienza sarà presente l'intero Collegio:

12) Il Presidente del Collegio stabilirà il collegamento e verificherà il funzionamento del canale di comunicazione riservato tra difensore e detenuto/internato; stabilito il collegamento con i diversi utenti interessati all'udienza ed accertata la regolare costituzione delle parti darà atto che si procede con la partecipazione a distanza *"per ragioni di sicurezza connesse all'attuale emergenza sanitaria da COVID-19"*; il Presidente del collegio acquisirà, ai sensi dell'art. 83 comma 12 bis ultimo periodo D.L. 18/2020, il consenso alla trattazione dell'udienza con i collegamenti da remoto da tutte le parti; le parti dichiareranno che si collegano a distanza da sito nel quale non vi è presenza di persone non legittimate.

13) Nel corso dell'udienza sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Presidente del Collegio e di tutte le parti processuali.

14) Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Presidente del Collegio potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivino temporaneamente il microfono, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Presidente e dagli altri interlocutori.

15) Nel corso dell'udienza la parti potranno produrre documenti attraverso la P.E.C. della Cancelleria del Tribunale prima indicata e dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale d'udienza. Gli atti eventualmente depositati in udienza inoltrati a mezzo P.E.C. verranno successivamente stampati a cura della cancelleria ai fini dell'inserimento nel fascicolo.

**La produzione in udienza di documenti e memorie verrà consentita, però, solo ove si motivino le ragioni, per le quali non si sia provveduto al deposito, come per legge, in cancelleria tramite P.E.C. almeno cinque giorni prima dell'udienza.**

16) Il Consiglio dell'Ordine di Catanzaro garantirà la presenza di un difensore d'ufficio (anche da remoto) secondo turni di reperibilità predeterminati e individuati nel rispetto dell'art. 29 disp.att.c.p.p..



## UFFICIO DI SORVEGLIANZA

### **Procedure da trattare e modalità di celebrazione dell'udienza**

Il numero dei procedimenti fissati alle udienze di maggio e giugno non rendono necessari rinvii, essendo lo stesso sufficientemente contenuto da potersi evitare il rischio di assembramenti attraverso uno scaglionamento per orari, che verrà fatto dal Magistrato di Sorveglianza che celebrerà l'udienza e comunicato al Consiglio dell'Ordine ed alla Camera Penale di Catanzaro almeno due giorni prima della stessa, con indicazione del N. SIUS del procedimento.

Si applica, per il resto, quanto previsto per le udienze da trattare dinanzi al Tribunale di Sorveglianza.

Il Pubblico Ministero potrà scegliere se presenziare in aula o da remoto: in tale ultimo caso, deve darne notizia all'Ufficio almeno il giorno prima dell'udienza tramite P.E.C. da inviare al seguente indirizzo: [uffsorv.catanzaro@giustiziacert.it](mailto:uffsorv.catanzaro@giustiziacert.it).

## TRIBUNALE ED UFFICIO DI SORVEGLIANZA

### **Presentazione delle istanze, delle richiesta di copia ed accesso alle Cancellerie anche al fine di visionare i fascicoli delle udienze.**

Per contenere i contagi, in linea con le raccomandazioni del Governo, a tutela della salute del personale, dei magistrati e dell'utenza, appare necessario limitare al massimo l'accesso dei difensori ai locali dell'Ufficio e del Tribunale di Sorveglianza

Si concorda, quindi, di prorogare fino al 30 giugno 2020, la disposizione, del tutto eccezionale, secondo la quale i difensori dovranno presentare le proprie istanze, di qualunque genere, via P.E.C., all'indirizzo [uffsorv.catanzaro@giustiziacert.it](mailto:uffsorv.catanzaro@giustiziacert.it), se trattasi di istanze indirizzate all'Ufficio di Sorveglianza, all'indirizzo [tribsorv.catanzaro@giustiziacert.it](mailto:tribsorv.catanzaro@giustiziacert.it), se trattasi di istanze indirizzate al Tribunale di Sorveglianza.

Si conviene, altresì, di prorogare fino al 30 giugno 2020 la disposizione secondo cui i difensori potranno accedere presso gli uffici del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza negli orari di ricevimento già esistenti (dalle 10,00 alle 12,00 dal lunedì al sabato) per visionare i fascicoli delle udienze o in casi di effettiva e comprovata urgenza, previo appuntamento telefonico, da richiedere chiamando ai NN. 338-1443113 e 0961/885482 dalle ore 12,00 alle ore 13,30 dal lunedì al venerdì.

La richiesta copie potrà essere formulata dai difensori via P.E.C. agli indirizzi prima indicati; l'ufficio comunicherà, con lo stesso mezzo, l'ammontare dei diritti di cancelleria, che dovranno essere portati al momento del ritiro delle copie, sempre previo appuntamento telefonico.

**Disposizione generale e finale.**

Per accedere per qualsiasi motivo ai locali del Tribunale di Sorveglianza i difensori e gli utenti dovranno essere muniti di mascherina.

F. 10 Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, dott. Laura Antonini

F. 10 Il Procuratore Generale F.F. presso la Corte d'Appello di Catanzaro, dott. Beniamino Calabrese

F. 10 Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, dott. Nicola Gratteri

F. 10 Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, avv. Antonello Talerico

F. 10 Il Presidente della Camera Penale di Catanzaro, avv. Massimo Scuteri

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA  
CATANZARO

E' copia conforme all'originale

Catanzaro, li 11/5/20



IL DIRETTORE  
(Dott.ssa M. Antonella Mittiga)